

*Nell'anno mondiale dell'acqua la Provincia lancia un piano di tutela I dati dell'Arpa sui pozzi modenesi a rischio nitrati*

## Acqua, una risorsa da tutelare

**L**Onu ha dichiarato il 2003 anno mondiale dell'acqua. Un'occasione per richiamare l'attenzione su un tema fondamentale per il pianeta: la necessità di tutelare questa risorsa e garantirne l'accesso a tutta l'umanità.

All'acqua il Consiglio provinciale ha dedicato una seduta straordinaria il 5 giugno, in occasione della tradizionale giornata mondiale dell'ambiente.

“Le comunità locali – ha affermato Ferruccio Giovanelli, assessore provinciale all'Ambiente, aprendo i lavori – rivestono un ruolo fondamentale che si manifesta attraverso politiche concrete di conservazione e comportamenti quotidiani corretti da parte dei cittadini”.

Durante la seduta è stato approvato un documento dove sono riaffermati i prin-

cipi fondamentali legati al valore universale della risorsa, il diritto della collettività di accedere all'acqua potabile e la funzione organizzativa delle istituzioni; poi si sollecita l'individuazione di obiettivi locali e generali riguardanti la tutela e la gestione in un reale contesto sostenibile, come ad esempio destinare, per ogni metro cubo d'acqua fatturato, una piccola percentuale alla creazione di un fondo di solidarietà per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale.

Previsti anche costi più elevati per chi utilizza l'acqua in eccesso e regolamenti edilizi con l'obbligo di costruire vasche di accumulo delle acque piovane, doppie condotte per lo scarico delle acque bianche e nere e moderni accorgimenti gli risparmiare acqua.

Nel corso della seduta i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, studenti, insegnanti, tecnici delle aziende e am-



## Nitrati in aumento, il piano della Provincia

I pozzi per l'acqua potabile a sud di Modena sono a rischio nitrati. Situati nell'area tra Cognento e Formigine, i pozzi alimentano la rete acquedottistica Meta e Aimag e, secondo i dati dell'Arpa relativi al 2002, stanno registrando in questi ultimi anni livelli di nitrati in aumento e, in alcuni casi, superiori al limite di qualità (50 milligrammi per litro).

I dati sono stati illustrati nel corso del Consiglio provinciale straordinario dedicato al tema dell'acqua da Vittorio Boraldi dell'Arpa di Modena.

La causa principale è l'accumulo di sostanze azotate provocate dall'agricoltura e dalla zootecnia.

Per gli altri pozzi della rete di monitoraggio dell'Arpa sparsi sul territorio i livelli dei nitrati risultano inferiori ai limiti di legge.

“Anche se dalla maggior parte dei pozzi otteniamo acqua di buona qualità - spiega Ferruccio Giovanelli, assessore provinciale all'Ambiente - questi segnali di peggioramento preoccupano. Occorre invertire questa tendenza”.

Per questo la Provincia ha elaborato un piano che punta innanzitutto su regole più severe per gli impianti zootecnici, la diminuzione degli sprechi attraverso interventi strutturali su acquedotti, depuratori e reti fognarie e su campagne di informazione tra i cittadini per un uso corretto dell'acqua. È previsto un investimento, in tre anni, di oltre otto milioni di euro. ❖

ministratori hanno discusso su come salvaguardare questa importante risorsa attraverso il potenziamento della depurazione, una riduzione dei consumi soprattutto in agricoltura e delle imprese, ma anche una politica tariffaria che permetta gli investimenti necessari al rinnovamento della rete acquedottistica. Per questo problema Giovanelli ha annunciato un piano che prevede investimenti per oltre otto miliardi di euro e controlli più severi sullo spandimento dei liquami.

Durante il dibattito Dante Mazzi (Forza Italia) ha proposto un emendamento, accolto, al documento dove si chiede alla Provincia di diminuire del 30% i propri consumi di acqua nei prossimi tre anni. Cesare Falzoni (An) ha chiesto control-

li più severi sugli spandimenti, Tomaso Tagliani (Udc) ha sollecitato una mappatura delle sorgenti in montagna per migliorarne la tutela. Giorgio Barbieri (Lega nord) ha chiesto agevolazioni fiscali alle imprese che investono nel risparmio dell'acqua. Natalino Bergonzini (Ds) ha parlato di “segnali concreti da lanciare alle future generazioni”, mentre Mauro Cavazzuti (Margherita) ha rassicurato le associazioni ambientaliste sul futuro pubblico nella gestione della risorsa acqua, attraverso il ruolo determinate di controllo e indirizzo della Provincia e dell'Ato Su questo tema, infatti, i rappresentanti del Comitato modenese dell'acqua, hanno distribuito, durante la seduta, un documento sui rischi legati alla privatizzazione delle aziende pubbliche. ❖



## Alcune buone abitudini per non sprecare l'acqua

Lavarsi i denti chiudendo il rubinetto fa risparmiare ogni volta 40 litri d'acqua. Usare la doccia al posto della vasca ne fa risparmiare altri 100. Un rubinetto che perde provoca uno spreco fino a quattro mila litri in un anno. Sono solo alcune delle informazioni contenute nel decalogo contro gli sprechi domestici di acqua, disponibile nel sito della Provincia: [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it).

“Anche i singoli cittadini possono contribuire a tutelare questa importante risorsa - afferma Ferruccio Giovanelli, assessore provinciale all'Ambiente - per questo, oltre agli interventi su zootecnia, industrie, fogne e acquedotti, il piano della Provincia per la tutela della risorsa acqua prevede l'avvio di campagne informative a tutte le famiglie, sui com-

portamenti quotidiani da adottare per evitare gli sprechi”. Ecco alcuni consigli utili per risparmiare l'acqua: usare la doccia invece della vasca, lavarsi i denti con il rubinetto chiuso, annaffiare i giardini nelle ore fresche e comunque non utilizzando sistemi “in continuo”, utilizzare lavatrici e lavastoviglie e pieno carico, così si arriva a risparmiare fino a 11 mila litri di acqua all'anno, prima di partire per le vacanze chiudere la valvola centrale anche per evitare danni dovuti a rotture, eseguire la manutenzione della rubinetteria, applicare il “frangiflusso” al rubinetto, riduce la fuoriuscita e fa risparmiare fino a sei mila litri all'anno per famiglia. Seguire questi consigli riduce gli sprechi e fa risparmiare sulla bolletta. ❖